

## Turismo e ambiente

»» **L'altro fronte** Domani la salita organizzata dalla Sat: invitati ecologisti, imprenditori, amministratori provinciali e locali

# Serodoli, dibattito in quota anti-impianti



**Incontaminata** La zona della val Nambino, sopra Madonna di Campiglio

TRENTO — Dopo l'iniziativa del 15 marzo scorso, quando duecento satini erano saliti in quota per manifestare il loro «no» all'ampliamento degli impianti e delle piste da sci nella zona di Serodoli e della val Nambino, la Società alpinisti tridentini torna ad alzare la voce contro l'operazione proposta dalla Comunità di valle delle Giudicarie.

Le sezioni Sat della Rendena e delle Giudicarie hanno messo in agenda per domani mattina, infatti, un dibattito in quota proprio per confrontarsi sull'estensione dell'area sciabile nei territori della val Nambino e dei 5 laghi. Una giornata al-

la scoperta dei luoghi interessanti dal progetto, quella di domani (la manifestazione è stata fatta propria anche dalla Sat centrale): la partenza, dalla piana di Nambino, sarà dalle 7 alle 9, con ritrovo a cima Serodoli (a 2.708 metri) alle 11. Poi il dibattito, a mezzogiorno al lago Serodoli, moderato da Walter Nicoletti. «Si tratta — precisa la Sat — di un appuntamento aperto a tutta la popolazione. Sono stati inviati amministratori provinciali e locali, politici, i rappresentanti del Parco naturale Adamello-Brenta, le categorie economiche e le organizzazioni ambientaliste». Un'occasione, precisa la Sat, «per esprimere il pro-

prio parere sulla questione». Anche alla luce della battaglia portata avanti in questi mesi dalle associazioni ambientaliste. A gennaio, infatti, Cipra Italia, Fai, **Italia nostra**, Legambiente, Lipu, Mountain wilderness, Pan-Eppaa e Wwf avevano lanciato una petizione contro l'ampliamento delle aree sciabili nella zona della val Nambino: raccolta firme che è stata rilanciata a giugno, con una nuova presa di posizione unitaria. «Gli studi confermano l'inammissibilità dell'opera» avevano sottolineato a giugno gli ambientalisti.

**Ma. Gio.**